LA NAZIONE
AREZZO

14 GEN. 2011

CONFARTIGIANATO

Mario Polito ai genitori: no al castigo per i bambini

SCUOLA Mario Polito, psicologo, pedagogista, psicoterapeuta

NIENTE PIU' scappellotti ai figli, sono solo un lontano ricordo, di quando erano addirittura considerati educativi. E allora ecco la ricetta del professor Mario Polito, psicologo, pedagogista, che ieri è intervenuto alla scuola per genitori di Confartigianato Imprese. «Niente scappellotti — ricorda — rimproveri sì, quando ci vogliono. Le botte sono abolite per una semplice ragione, non funzionano, servono solo a scaricare l'aggressività dei genitori e i ragazzi non capiscono e imparano, che nella vita, chi è più aggressivo vince».
E allora ci vuole il dialogo...

«Certo, si chiama comunicazione, quando in famiglia si comunica si educa molto meglio. I gentori devono riprendersi il tempo per educare, la fretta porta inevitabilmente a conflittualità sorda e muta».
Comunicare in questo mondo tecnologico non è facile. «E' vero, ma i genitori devono ascoltare e aiutare i figli. Bisogna riscoprire l'arte dello stare insieme, condividere le esperienze». Invece i bambini come possono difendersi? «Stare insieme, mangiare insieme, spegnere la televisione e parlare, comunicare con i genitori. Basta Facebook, computer e telefonini, altrimenti i genitori si sentono esclusi e i figli incompresi. Non permiattiamo loro di rifugiarsi nella tecnologia. Si può rimproverare senza urlare, rispettando la dignità dei figli».

massimo benigni